

SCANDALO AL SOLE
di Giovanna Boursier
collaborazione di Carla Rumor

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Dal brindisi ai guai. Quelli del Sole 24 Ore, il giornale di Confindustria, e non sono solamente i guai dei 1200 dipendenti che rischiano il posto o quelli degli azionisti. Sono un po' anche i guai nostri perché il giornale il Sole 24 Ore è il più importante giornale di informazione di economia e finanza, e non contare sulla sua informazione sana e indipendente potrebbe essere un problema perché quell'informazione ci difende da una banca se ci sta per mollare delle obbligazioni subordinate o per sapere se conviene uscire dall'euro per sapere se magari il politico di turno ti sta manipolando quando dice che ha abbassato le tasse. In questi anni ci hanno aiutato a comprendere la realtà le grandi firme del giornale, e stiamo parlando di Gianni Dragoni, Angelo Mincuzzi, Giuseppe Oddo, Edmondo Berselli, Elia Zamboni, Donatella Stasio, Adriana Cerretelli, Luigi Zingales, Nicola Borzi, Claudio Gatti. E mi scuso con gli altri che non abbiamo citato. Poi ci sono loro i grandi direttori come Ferruccio De Bortoli, Gianni Riotta e Mario Deaglio, per parlare solo di quelli più recenti. Da 8 anni il giornale è in crisi, ma l'hanno scoperto da poco poi è entrata la Procura in redazione per indagare per falso in bilancio l'ex amministratore delegato Donatella Treu, l'ex presidente Benito Benedini e poi l'ex direttore Roberto Napoletano, indagato anche Stefano Quintarelli un parlamentare per appropriazione indebita. Sarebbero state truccate le carte e sarebbero stati truccati anche i dati delle vendite delle copie dei giornali. Tutto ruota intorno a una società anonima londinese. Questa storia ce la racconta la nostra Giovanna Boursier.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il 10 marzo scorso la Guardia di Finanza perquisisce il Sole 24 Ore. La Procura indaga per falso in bilancio il direttore, Roberto Napoletano, l'ex amministratore delegato Donatella Treu e l'ex Presidente, cavalier Benito Benedini, in carica dal 2013 al 2016. La Finanza perquisisce anche la sua abitazione.

GIOVANNA BOURSIER

Ma sono ancora su?

AUTISTA BENITO BENEDINI

Non lo so, io sinceramente sono andato e venuto. È da stamattina che lo aspetto, però sono uscito, sono rientrato... sono qui che aspetto notizie da lui.

CUSTODE CASA BENITO BENEDINI

Comunque signora, è l'una. Io devo chiudere il portone.

GIOVANNA BOURSIER

Va bene.

CUSTODE CASA BENITO BENEDINI

Può stare lì.

GIOVANNA BOURSIER

Cavaliere buongiorno, sono Giovanna Boursier.

AL TEL. BENITO BENEDINI – PRESIDENTE GRUPPO 24 ORE 2013-2016

È tutto finito dottoressa. Io non parlo con niente, noi abbiamo un incontro se non sbaglio il 14 marzo.

GIOVANNA BOURSIER

Sì, martedì.

AL TEL. BENITO BENEDINI – PRESIDENTE GRUPPO 24 ORE 2013-2016

Bene, bene.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Incontro disdetto all'ultimo, ma ci riceve qualche giorno dopo per farci sapere: "nei tre anni di presidenza del Sole non ho preso stipendio, né benefit, né mai presentato note spese all'azienda".

BENITO BENEDINI – PRESIDENTE GRUPPO 24 ORE 2013-2016

Io ho salvato il Sole, basta. E ho tutte le prove per far vedere che l'ho salvato. Poi dopo di me viene il diluvio, va bene? cosa ci posso fare? E ho tutti i dati. Ho qui delle cose che lei rimarrà stupefatta...

GIOVANNA BOURSIER

E quando me le dà? Io tra un po' vado in onda!

BENITO BENEDINI – PRESIDENTE GRUPPO 24 ORE 2013-2016

Quando avrò l'autorizzazione dei miei legali.

GIOVANNA BOURSIER

Ma secondo lei c'è questa cosa di falso in bilancio? di aver truccato i bilanci?

BENITO BENEDINI – PRESIDENTE GRUPPO 24 ORE 2013-2016

Ma per l'amor di Dio, ma per l'amor di Dio! A parte che non c'è nessuno indagato su falso in bilancio eh..

GIOVANNA BOURSIER

Ma non è vero.

BENITO BENEDINI – PRESIDENTE GRUPPO 24 ORE 2013-2016

Per false comunicazioni al mercato, basta. Io di quello devo rispondere.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Sull'ordinanza in realtà, c'è scritto che deve rispondere di false comunicazioni sociali, non al mercato. Che vuol dire falso in bilancio!

BENITO BENEDINI – PRESIDENTE GRUPPO 24 ORE 2013-2016

A parte che, lei capisce, c'era un direttore amministrativo, una CFO che riportava, un collegio sindacale che controllava, una società di revisione che controllava ancora di più tutto quanto, un amministratore delegato e poi arriva il Presidente.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Però di quel Cda è indagato solo lui e l'ex amministratore delegato, Donatella Treu. A cui si aggiunge il direttore Napoletano, poiché pur non sedendo in Cda, partecipava a tutte le riunioni dettando legge. Stipendio: 750mila euro l'anno, e lunga lista di benefit, mentre il giornale era in crisi e i giornalisti in contratto di solidarietà. Adesso si riuniscono in assemblea.

ASSEMBLEA GIORNALISTI

Io credo che oggi bisogna porre fine al regno nefasto di una persona che ha distrutto la credibilità di un giornale, perché mai nella storia era successo che un direttore venisse indagato.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La decisione è: sciero a fino a quando Napoletano non si dimette.

GIOVANNA BOURSIER

Che vuol dire che non uscite domani?

GIOVANNI NEGRI – GIORNALISTA E CDR IL SOLE 24 ORE

Non uscirà domani e nei prossimi giorni perché la redazione ritiene che non sia possibile che il giornale vada in edicola firmato da un direttore indagato per un reato estremamente grave come il concorso in falso in bilancio. Il giornale dell'economia, della finanza e del diritto.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Tre giorni dopo, Cda straordinario, e il nuovo Presidente Giorgio Fossa, ex Confindustria e l'amministratore delegato Franco Moschetti, ex Amplifon, parlano di autosospensione di Napoletano. I giornalisti, che al 75% a ottobre han votato la sfiducia a Napoletano, indicano un presidio. Arriva il neo-consigliere Luigi Gubitosi...

GIOVANNA BOURSIER

Cosa fate sfiduciate o no Napoletano?

LUIGI GUBITOSI – CDA GRUPPO SOLE 24 ORE

Io per tre anni alla Rai dicevo ai consiglieri che non dovevano parlare, parlava sempre il Presidente o l'Amministratore Delegato e quindi non sarò io a violare questo impegno che avevo chiesto ai miei consiglieri.

GIOVANNA BOURSIER

E quando diventa Amministratore Delegato di Alitalia invece mi parla?

LUIGI GUBITOSI – CDA GRUPPO SOLE 24 ORE

Io le parlo sempre, da Amministratore Delegato un po' di più.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Grande sostenitore di Napoletano invece è Luigi Abete, consigliere del Sole da dieci anni.

GIOVANNA BOURSIER

Sfiduciate Napoletano o no? Sembra che lei sia..

LUIGI ABETE – CDA GRUPPO SOLE 24 ORE

Ma lei pensa che io possa risponderle in questo momento in previsione di un Consiglio di Amministrazione? Stiamo andando al Consiglio di Amministrazione.

GIOVANNA BOURSIER

Ma lei ha già la sua posizione? Se vi chiedono di far dimettere Napoletano cosa fa lei? Dottor Abete lei avrà già pensato no? Cosa vuol fare?

LUIGI ABETE – CDA GRUPPO SOLE 24 ORE

Lei fa delle domande inutili e mal poste, scusi.

GIOVANNA BOURSIER

Come inutili e mal poste? Siamo tutti qua a cercare di sapere!

GIOVANNI NEGRI – GIORNALISTA E CDR IL SOLE 24 ORE

Il Direttore del giornale ha preso uno spazio che non era il suo, che non avrebbe dovuto prendere.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè o lo mandano a casa o voi continuate a non fare uscire il giornale?

GIOVANNI NEGRI – GIORNALISTA E CDR IL SOLE 24 ORE

Esattamente.

OSCAR GIANNINO - CONDUTTORE RADIO 24

È una vicenda che impatta frontalmente la credibilità, purtroppo, del ruolo di informazione che il Sole 24 Ore ha sempre svolto.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè viene da dire "proprio il Sole 24 Ore"?

OSCAR GIANNINO - CONDUTTORE RADIO 24

Chiunque può dire loro, su qualunque articolo, trasmissione eccetera, "ma come criticate? Pensate a casa vostra". Ecco questa cosa l'azionista l'avrebbe dovuto sapere da mesi, bisognava agire prima e non dopo che l'autorità di mercato e quella penale invece assumano le loro decisioni.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'azionista è Confindustria, che possiede il 67%. Alle 22.00 esce il comunicato: nuovo direttore è Guido Gentili, mentre Napoletano va in aspettativa senza retribuzione.

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Si è messo in aspettativa e l'azienda prepara l'azione di responsabilità, sostanzialmente c'è scritto questo nell'ultimo paragrafo.

GIOVANNA BOURSIER

Se io non sbaglio quel giornale perde dieci milioni a trimestre?

STEFANO CAPACCIOLI – COMMERCIALISTA

Dai dati che risultano dovrebbe essere così.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi in che situazione è il Sole?

STEFANO CAPACCIOLI – COMMERCIALISTA

Beh dei primi mesi del 2017, se non erro, ha comunicato che è in patrimonio netto negativo.

GIOVANNA BOURSIER

Vuol dire che bisogna fare in fretta l'aumento di capitale e sperare che non continui a perdere così tanto?

STEFANO CAPACCIOLI – COMMERCIALISTA

Il Codice Civile prevede determinate azioni e queste azioni devono essere fatte.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il Codice Civile prevede che quando le perdite superano capitale e riserve, o convochi immediatamente l'assemblea per risanare, o porti i libri in tribunale. Ad oggi l'assemblea non è stata ancora convocata e intanto le perdite aumentano.

GIOVANNA BOURSIER

Siete fuorilegge?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

No, perché riguarda - se non ricordo male - l'ultima trimestrale che il Consiglio ha presentato, quindi non è che eravamo fuorilegge. Adesso si pone la questione di convocare l'assemblea.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Intanto il conto sale e il Cda ha presentato il nuovo piano industriale che prevede tagli ai costi e al personale.

GIOVANNA BOURSIER

L'aumento di capitale, quando lo fate e come?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Stiamo aspettando i dati totali del fabbisogno finanziario, che dovrebbero...

GIOVANNA BOURSIER

Non mi dica così, Presidente, no. Cioè lo saprà quanto serve, no?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Se il Consiglio e il board del Sole non definiscono la modularità del fabbisogno finanziario da cui ne deriva quale sarà l'aumento di capitale, noi non possiamo intervenire né sapere.

GIOVANNA BOURSIER

Però lei deve sapere se è disponibile a diluirsi e quindi a non avere più 67% e quindi fare entrare altri soci...

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Questa è un'ipotesi possibile, perché il mandato dei saggi è quello di mantenere la maggioranza, non di mantenere quella percentuale di maggioranza.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi saprà quanto massimo può dare ...

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Questo non glielo dico ma diciamo abbiamo cartucce rilevanti.

GIOVANNA BOURSIER

Mettiamo che voi mettete 30 milioni, una parte la metteranno le banche, il resto i risparmiatori.

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Ma guardi, io non faccio il mago. Può ritornare, mi fa l'ultima domanda, se il Consiglio delibera io glielo dico.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il Consiglio delibera due ore dopo l'intervista. La perdita sfiora i 92 milioni e il patrimonio netto adesso è negativo per 11 milioni, l'aumento di capitale deciso sarà circa 70 milioni, soldi che serviranno all'azienda per ripianare i debiti e far fronte alle perdite. La domanda è: per quanto tempo basteranno?

Il Sole 24 Ore è il più grande e noto quotidiano economico. Il Gruppo possiede Radio 24, l'agenzia di stampa Radiocor, la Business School e 24Ore Cultura che a Milano gestisce il Museo delle Culture. Il Quotidiano nasce nel 1965 dalla fusione di 2 testate storiche: il Sole e 24 Ore.

GIANNI LOCATELLI – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 1983 - 1993

Era sostanzialmente il tentativo di dare alla società italiana una informazione economica non solo destinata agli esperti, chiusa tra gli specialisti, ma un'economia come motore di una società.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Negli anni '80 direttore era Gianni Locatelli, poi diventato direttore generale della Rai.

GIOVANNA BOURSIER

E poi è diventato un giornale della Confindustria?

GIANNI LOCATELLI – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 1983 - 1993

Poi è diventato, sempre più, il giornale della Confindustria. È prevalso l'editore come parte, invece che il lettore o la società come tutto del giornale.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ernesto Auci, con un passato in Confindustria e Fiat, dirige il Sole dal 1996 al 2001, quando diventa amministratore delegato del Gruppo. Al Sole era arrivato nel 1972, quando in Confindustria c'era Gianni Agnelli.

ERNESTO AUCI – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 1997- 2001

Al quale chiedemmo esplicitamente se voleva un giornale che era *house organ* della Confindustria, lui rispose quasi arrabbiato, dicendo: "ma no, io di un *house organ* non me ne faccio niente".

GIOVANNA BOURSIER

Vabbè lei dice così perché lei è un uomo di Agnelli!?

ERNESTO AUCI – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 1997- 2001

No, ma allora ero così giovane che nemmeno mi conosceva!

GIOVANNA BOURSIER

E poi quando è che cambiano le cose?

ERNESTO AUCI – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 1997- 2001

Cambia tutto all'inizio degli anni 2000, con l'arrivo alla presidenza della Confindustria di D'Amato, il quale invece esplicitamente riteneva, dichiarò, che il giornale doveva essere uno degli strumenti della Confindustria, per poter svolgere meglio la propria azione politica, di politica economica, di lobby.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Antonio D'Amato è presidente di Confindustria dal 2000 al 2004. Prima di lui hanno sfilato: Carli, Merloni, Lucchini, Pininfarina, Abete e Fossa, che adesso è presidente del Sole. Per vent'anni il Sole ha sempre generato utili.

INNOCENZO CIPOLLETTA – PRESIDENTE GRUPPO SOLE 24 ORE 2004 -2007

Fino al 2007, tranne in qualche anno, fra il 2000-2004, ha sempre distribuito utili a Confindustria in un modo o nell'altro.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il 2004 è l'anno in cui Innocenzo Cipolletta, diventa presidente del Sole, scelto da Montezemolo che in Confindustria ha sostituito D'Amato. E Cipolletta nomina direttore Ferruccio De Bortoli.

INNOCENZO CIPOLLETTA – PRESIDENTE GRUPPO SOLE 24 ORE 2004 - 2007

Il giornale andò talmente bene che nel mio ultimo anno i dividendi furono di 7 milioni per la Confindustria, quindi ...

GIOVANNA BOURSIER

Lei allontanò Napoletano.

INNOCENZO CIPOLLETTA – PRESIDENTE GRUPPO SOLE 24 ORE 2004 - 2007

Allontanai Napoletano, che era il responsabile di Roma, perché era troppo vicino al potere e non era indipendente dal potere, quindi d'accordo con De Bortoli decidemmo che l'ufficio di Roma non poteva essere più retto da lui.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lui cosa faceva esattamente?

INNOCENZO CIPOLLETTA – PRESIDENTE GRUPPO SOLE 24 ORE 2004 - 2007

Era troppo pronò al potere.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel 2007 però anche Cipolletta se ne deve andare, perché diventa Presidente di Ferrovie.

INNOCENZO CIPOLLETTA – PRESIDENTE GRUPPO SOLE 24 ORE 2004 - 2007

La realtà è un'altra. A quell'epoca c'era il governo Berlusconi, il quale non gradiva l'indipendenza del giornale. Questo determinò in una parte della Confindustria, quella più vicina al mondo di Berlusconi, la richiesta che Cipolletta se ne andasse dal giornale.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Al suo posto arriva Giancarlo Cerutti, che è anche nel Cda di Mediobanca. Era il tempo della quotazione in borsa - e proprio Mediobanca è l'advisor.

GIOVANNA BOURSIER

Ed è normale secondo lei?

SALVATORE BRAGANTINI - ECONOMISTA - EX COMMISSARIO CONSOB

Normale sì, giusto no.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il Sole va in borsa il 6 dicembre 2007... Valeva 750 milioni. Confindustria, per tenersi la maggioranza, mette sul mercato solo il 30%, di azioni speciali, che vuol dire: nessuno può possedere oltre il 2%.

GIOVANNA BOURSIER

Lei era d'accordo con la quotazione?

INNOCENZO CIPOLLETTA – PRESIDENTE GRUPPO SOLE 24 ORE 2004 - 2007

Questa era una quotazione molto molto diciamo sui generis e dicevo che per un giornale dell'economia non fidarsi della borsa era qualcosa di completamente sbagliato. Quindi io ero contrario a quel tipo di quotazione.

SALVATORE BRAGANTINI - ECONOMISTA - EX COMMISSARIO CONSOB

La verità era che non si voleva che ci fosse nessuno che un domani potesse mettere in discussione il controllo del giornale da parte di Confindustria. Peraltro controllo che si affermava non esistente, perché la cosa divertente è che si disse che Confindustria non esercitava direzione e controllo, nonostante avesse post quotazione circa i 2/3 del capitale, e esprimesse ben 14 dei 15 amministratori. Che insomma non è proprio quello che si dice assenza di direzione e controllo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Che Confindustria non potrebbe esercitare direzione e controllo sul Sole è scritto nel prospetto informativo. L'azione valeva 5 euro e 75, ma subito dopo la quotazione inizia il crollo. In un mese scende di quasi il 40%.

PAOLO MADRON – DIRETTORE LETTERA 43

Il Sole è stato quotato ad un prezzo di 5,75 euro, che non ha mai più visto fin dal primo giorno del collocamento. E quindi era chiaramente, tecnicamente si dice: una quotazione quotata sulla parte alta della forchetta.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Oggi quell'azione vale circa 50 centesimi. Erano entrati 27mila risparmiatori e 200 milioni di cassa.

GIOVANNA BOURSIER

200 milioni che poi il Sole si è giocato nel giro di pochi anni?

INNOCENZO CIPOLLETTA – PRESIDENTE GRUPPO SOLE 24 ORE 2004 - 2007

È così.

GIOVANNA BOURSIER

Ecco, lì la Consob però avrebbe dovuto guardarla questa quotazione, soprattutto il fatto che 27mila cosiddetti piccoli azionisti o risparmiatori han comprato e due giorni dopo comincia scendere?

PAOLO MADRON – DIRETTORE LETTERA 43

La Consob avrebbe dovuto guardare tante cose. E non le ha guardate.

ERNESTO AUCI – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 1997- 2001

Le scelte fatte delle persone che sono state chiamate a gestire l'azienda sono state scelte veramente sbagliate, compresa quella che ha fatto Montezemolo, perché lì l'amministratore c'era... che ha indicato poi Montezemolo non era certo una persona

adatta. Oltretutto era stato mandato via dal Corriere della Sera perché accusato, non so se poi... ma credo, di insider trading.

GIOVANNA BOURSIER

Lei sta parlando di Calabi?

ERNESTO AUCI – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 1997- 2001

Calabi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La vicenda risale al 2000, quando Calabi era in RCS che stava comprando la casa editrice francese Flammarion: Calabi compra azioni a 37 euro e rivende in 20 giorni a 78 euro, guadagnando 365mila euro. La Consob francese lo multa per insider trading, e l'allora presidente di RCS, Romiti, lo mette alla porta in 48 ore. Montezemolo, invece, 2 anni dopo, gli affida la quotazione del Sole.

Negli anni 80, anche Montezemolo era stato cacciato da Romiti perché avrebbe chiesto soldi per propiziare incontri con Agnelli.

GIOVANNI MINOLI – LA STORIA SIAMO NOI del 7-10-2010

Senta ma è vero che vendeva gli incontri con l'avvocato Agnelli...

CESARE ROMITI – LA STORIA SIAMO NOI DEL 7-10-2010

Si è vero, perché lui ha ammesso quello che avveniva, eravamo insieme l'avvocato Gianni Agnelli ed io. Lui naturalmente ha lasciato immediatamente l'azienda. L'avvocato, non io, gli ha poi procurato poi una posizione nella Cinzano.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Poi andrà in Confindustria e manda Calabi al Sole con l'obiettivo di portare il giornale in borsa.

ERNESTO AUCI – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 1997- 2001

È una cosa stravagante. Dopo di che si è visto che poi le azioni, le scelte che ha fatto di acquisto di varie società o di non investimenti sul Sole, sono state prese sbagliate.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Secondo Mediobanca prima della quotazione fanno circa 150 milioni di shopping industriale. Per esempio nel 2006 comprano GPP, società editoriale che pubblica decine di riviste. Due anni prima era stata ceduta a 10 milioni e mezzo mentre il Sole la paga 40 milioni. Nicola Borzi è al Sole da trenta anni e nel 2010 aveva chiesto conto in un esposto ai vertici del Sole e alla Consob, proprio dell'acquisto di GPP.

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Il problema, che ci siamo tutti chiesti, è come è stato determinato questo valore di 40 milioni? Abbiamo notato che una società, la Kpmg, era al tempo stesso revisore dei conti del Sole 24 Ore, cioè revisore di chi acquistava, revisore dei conti di chi vendeva, ed era anche la società che si occupava dei conti della stessa GPP Business Media. Quindi aveva tutte le parti in commedia.

GIOVANNA BOURSIER

Il Sole cosa vi ha risposto?

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Che l'operazione rientrava nei canoni, nei parametri assolutamente legittimi dell'attività dell'azienda quindi non c'era nessun problema.

GIOVANNA BOURSIER

Se tu metti a bilancio una società a 40 che ne vale magari 20?

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Hanno effettuato delle politiche che servivano ad aumentare il valore del Sole 24 Ore.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

La Consob non fiata e adesso indaga la procura. GPP, viene fusa nel Gruppo come business media e svalutata di ben 14 milioni. Poi messa sul mercato.

GIOVANNA BOURSIER

Lei nel 2010 era a Tecniche Nuove, giusto?

GIORGIO ALBONETTI – PRESIDENTE EDRA LSWR GROUP

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Tecniche Nuove aveva fatto una proposta al Sole per comprarsi Business Media per 10 milioni.

GIORGIO ALBONETTI – PRESIDENTE EDRA LSWR GROUP

Loro non accettarono quella proposta perché furono miopi e non c'è ombra di dubbio. Quindi gli amministratori, allora, sbagliarono.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Ma per Tecniche Nuove è stato un bene, visto che tre anni dopo gli regalano la stessa società che avrebbe pagato 10 milioni.

GIORGIO ALBONETTI – PRESIDENTE EDRA LSWR GROUP

Erano sempre gli stessi amministratori. Non ci capivano nulla allora, non c'hanno capito nulla dopo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Gli amministratori erano Donatella Treu e Benito Benedini, che alla fine, nel 2014, la vendono per 1 euro simbolico, e dandogli 7 milioni e 800.000 euro di dote. L'ex direttore finanziario Valentina Montanari dichiara ai magistrati: "Dissi alla Treu che era una follia e lei mi rispose, il presidente Benedini ha deciso così." Anche Albonetti, che intanto aveva aperto la sua casa editrice, aveva provato a comprarla, con la condizione che se fosse tornata in attivo sarebbe stato lui a dare dei soldi al Sole.

GIORGIO ALBONETTI – PRESIDENTE EDRA LSWR GROUP

La nostra offerta – diciamo - era migliore. Se negli anni successivi il fatturato sarebbe cresciuto avremmo riconosciuto circa 1 milione e 800.000

GIOVANNA BOURSIER

Perché la trattativa non è andata a buon fine?

GIORGIO ALBONETTI – PRESIDENTE EDRA LSWR GROUP

Allora, la trattativa per noi era conclusa. C'erano già tutte le carte da firmare, c'era un appuntamento, mi pare che era alle 10 o alle 11 di mattina in Mediobanca, dove noi ci siamo presentati per andare a firmare.

GIOVANNA BOURSIER

E quando siete arrivati là?

GIORGIO ALBONETTI – PRESIDENTE EDRA LSWR GROUP

Là ci hanno detto: ma stanotte, ieri notte, abbiamo venduto.

GIOVANNA BOURSIER

É un po' strano, no, che il Sole 24 Ore, che deve ripianare perdite, che vende una società dando dei soldi, quando aveva la possibilità di venderla a qualcuno che non glieli chiedeva?

GIORGIO ALBONETTI – PRESIDENTE EDRA LSWR GROUP

É evidente. Avevano rapporti migliori in Confindustria? Penso di sì.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

L'allora Presidente di Confindustria era Giorgio Squinzi che ha la Mapei e fa prodotti per l'edilizia e compra pubblicità su Tecniche Nuove, che pubblica riviste del settore. Ma ottimi rapporti, Tecniche Nuove, li ha anche con l'attuale presidente di Confindustria, che con la sua Arti Grafiche gli stampa le riviste.

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Io ce l'ho dal 2010 il contratto con Tecniche nuove, per la modica cifra di 300 mila euro.

GIOVANNA BOURSIER

Di 300 mila euro l'anno?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

All'anno.

GIOVANNA BOURSIER

Per questo GPP o Business Media è stata venduta a Tecniche Nuove? Pagandoli, anziché ...

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Quindi lei mi vuole addebitare a me responsabilità anche di quando né ero presidente di Confindustria e né, come dire, ero nel board del Sole.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Nessuno vuole addebitargli nulla ovviamente, ci mancherebbe. Solo che lui ora è il presidente di Confindustria ed è lui che ha la patata bollente in mano e sulle spalle il peso della gestione del passato, soprattutto a partire dalle modalità con cui il gruppo si è quotato in borsa. É da sempre Confindustria che ha in mano il mazzo delle carte, è lei che le dà ed è lei che sceglie gli amministratori anche a volte piegandosi – come abbiamo sentito – alle esigenze delle lobby e della politica scegliendo quegli amministratori che poi hanno contribuito a far perdere l'identità al giornale, a far calare le copie e anche i dividendi in un momento generale di crisi. Dopo la pubblicità vediamo come sono state truccate le carte dalla società anonima londinese.

PUBBLICITÀ

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora. Bentornati. Stiamo parlando dei guai del giornale di Confindustria, il Sole 24 Ore. Ha bruciato in pochi mesi i 200 milioni che erano entrati attraverso la quotazione in borsa. Oggi ha una perdita di 90 milioni di euro. Sono indagati dalla Magistratura per falso in bilancio l'ex amministratore delegato Donatella Treu, l'ex presidente, l'ex direttore del giornale, Roberto Napoletano. E poi, con l'accusa di appropriazione indebita, anche un parlamentare, Stefano Quintarelli. Vedremo perché. Ma come si è arrivati a questo punto? Chi ha taroccato e come i conti del giornale di Confindustria? Questo lo vedremo anche attraverso la costituzione di una società anonima londinese. La nostra storia in questo momento riparte dal pensiero dell'attuale presidente.

GIORGIO FOSSA – AUDIZIONE ALLA CAMERA 28-03-2017

I guai del Sole 24 Ore sono incominciati nel momento in cui qualcuno si è messo in testa che questo non doveva più essere, con tutto il rispetto, il giornale dei ragionieri, ma doveva diventare un giornale di tutti, generalista.

GIOVANNA BOURSIER

Presidente Fossa, Giovanna Boursier di Report.

GIORGIO FOSSA – PRESIDENTE IL SOLE 24 ORE

Piacere.

GIOVANNA BOURSIER

Posso chiederle due cose?

GIORGIO FOSSA – PRESIDENTE IL SOLE 24 ORE

Mezza.

GIOVANNA BOURSIER

Mezza. Secondo lei il problema è davvero il giornale generalista oppure finanziamenti intercompany alla Cultura, Di Source...

GIORGIO FOSSA – PRESIDENTE IL SOLE 24 ORE

No sono due cose completamente diverse. Sono sicuramente gli uni e gli altri.

GIOVANNA BOURSIER

Chi fa l'azione di responsabilità? Il Sole o Confindustria?

GIORGIO FOSSA – PRESIDENTE IL SOLE 24 ORE

Il Sole farà la sua e non so se Confindustria deve farla, deve chiedere a Confindustria.

GIOVANNA BOURSIER

Mi fa fare qualche domanda prima o poi?

GIORGIO FOSSA – PRESIDENTE IL SOLE 24 ORE

Quello che dovevo dire, e potevo dire l'ho detto. Grazie.

GIOVANNA BOURSIER

Fate azione di responsabilità agli ex vertici?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Vediamo. Se ci sono responsabilità, le valuteremo e le faremo.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi aspettate la Magistratura?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Se non sappiamo i fatti, scusi... facciamo le azioni a prescindere..

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

I fatti l'azionista li dovrebbe conoscere bene, riguardano gli anni 2011-2016, e sono quelli su cui indaga la procura. Di mezzo c'è anche la società inglese Di Source, che promuoveva il Sole digitale all'estero... con le copie che sembravano in crescita, e il direttore contento.

ROBERTO NAPOLETANO – DIRETTORE IL SOLE 24 ORE 2011 - 2017

Un pubblico sempre più vasto è disposto a pagare per questo strumento di lavoro e di formazione, come testimonia il primato nazionale che ha il Sole 24 Ore che è oggi il primo quotidiano digitale italiano.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Un anno fa, secondo ADS, che certifica la diffusione della stampa, il Sole arriva a sfiorare le 400mila copie, quasi la metà digitali. Intanto aumenta anche il prezzo e i conti non tornano.

GIOVANNI NEGRI – GIORNALISTA E CDR IL SOLE 24 ORE

Peccato che tutto questo primato digitale non avesse nessun tipo, o un riflesso assolutamente scarso, sul versante dei ricavi. Quindi, come si direbbe una volta, seguiamo il denaro più che le copie.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

È quello che fa l'amministratore delegato Gabriele Del Torchio, che arriva a giugno 2016, al posto della Treu. Lo nomina Squinzi, che, in scadenza in Confindustria, si era auto-nominato presidente al posto di Benedini.

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Gabriele del Torchio rivede 4 bilanci: i bilanci 2012, 2013, 2014 e 2015, da cui emerge una situazione di perdite che prima non erano visibili.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Poi Del Torchio commissiona ad una società indipendente un rapporto sulle vendite del giornale e anche qui emerge un buco: un terzo delle copie dichiarate sono false.

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

135.000 copie che sono state distribuite, a vario titolo, con società esterne diverse, su canali diversi, sia copie cartacee che copie digitali.

GIOVANNA BOURSIER

Ma il fatto che abbiano sostenuto che era un giornale che vendeva 300 mila copie e invece ne vende 150, se va bene?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Noi sappiamo che c'è un'inchiesta della Magistratura legata diciamo a queste copie. Se avete altre informazioni ce le date, così ci aiutate a capire.

GIOVANNA BOURSIER

È accertato dalle certificazioni.

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Questo risulta a lei.

GIOVANNA BOURSIER

A lei no?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Guardi, io sono stampatore, non credo a tutto quello che leggo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il mistero delle false copie ruota intorno alla società anonima Di Source, blindata in un trust e costituita a Londra a novembre 2012. Dopo appena 4 giorni, firma il contratto col Sole per distribuire le copie digitali all'estero.

GIOVANNA BOURSIER

Lei la Di Source ne sente parlare per la prima volta?

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013. Lo sento da fonti interne al Sole 24 Ore, che mi dicono che stanno arrivando fatture da questa società londinese. Quando però io chiedo a queste mie fonti se riescono a vedere queste fatture, queste fonti mi dicono sostanzialmente che tutte le persone che hanno cercato di avvicinarsi a queste fatture sono state allontanate dagli uffici nei quali lavoravano. Come è possibile che una società anonima, che non ha un sito internet, non ha esperienza di amministrazione di giornali, non ha, soprattutto, una rete diffusionale, abbia ricevuto interesse da parte del Sole 24 Ore?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Non avrà esperienza di come si amministra un giornale, ma è stata molto abile nel blindarsi in un trust, Jordan Group, noto alle cronache solo per aver aiutato il calciatore Lionel Messi ad evadere il fisco spagnolo. I soci di Di Source sono anonimi, ma si vede che possiede la Fleet Street News. Borzi otto mesi fa riesce a contattare il direttore di Fleet Street: Filippo Beltramini.

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Beltramini mi conferma che Fleet Street News e Di Source lavorano per il Sole 24 Ore. Mi dice anche che loro gestiscono una quota rilevante di abbonamenti, ma che per motivi di riservatezza non può dirmi quanti sono. E quando io gli domando "ma tutte queste operazioni voi le avete in qualche modo segnalate"? Lui mi dice "io credo di essere stato sufficientemente trasparente".

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Beltramini diventa più trasparente quando lo indagano e svela ai magistrati che dietro a Di Source ci sono in gran parte ex dirigenti del Sole, adesso indagati per appropriazione indebita, perché nelle fatture ballano tre milioni.

Massimo Arioli, ex direttore finanziario, Alberto Biella ex capo diffusione, tramite moglie il commercialista Stefano Poretti, sindaco di alcune società del Sole, e l'imprenditore Paolo Quintarelli che è fratello del deputato Stefano Quintarelli, che fino al 2012 era direttore area digitale del Sole. Poi si candida all'authority per le

comunicazioni e coordina il gruppo del digitale nelle primarie per Renzi. Che perde contro Bersani.

STEFANO QUINTARELLI – LEOPOLDA 2012

La stampa è in crisi non per la mancanza di lettori, ma perché il supporto cartaceo è sotto attacco dal digitale. Il mondo annaspa a cercare dei nuovi modelli di business e chi corre più veloce ne approfitta.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Quintarelli si è poi candidato con la lista Monti e adesso è in tutte le commissioni parlamentari sul digitale. Anche lui oggi è tra gli indagati. Ed è sempre Beltramini che svela ai magistrati il sistema.

DAL VERBALE DI FILIPPO BELTRAMINI

La Di Source compra gli abbonamenti digitali dal Sole a 49 centesimi a copia e riceve dal Sole un compenso di 57, il prezzo della copia più 8 centesimi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Per il Sole è un'operazione tutta in perdita, ma è promozione e la fanno tutti i giornali, ma qui gli abbonati erano migliaia e quasi tutti finti. Se li inventavano persino in Eritrea e Polinesia.

DAL VERBALE DI FILIPPO BELTRAMINI

Il primo elenco me l'ha dato il deputato Stefano Quintarelli, italiani all'estero, funzionari di ambasciate, camere di commercio, nomi veri. Mando decine di migliaia di mail, ma l'abbonamento lo attivano in 300. Allora ho creato un algoritmo per inventare abbonati. Era il Sole a indicarci quanti abbonamenti ordinare. Biella, mi ha detto che nelle riunioni c'era anche Napoletano.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Oltretutto, è il Sole, che finanzia la costituzione di Di Source, con 82.000 sterline. Poi, fatti i conti, gli fattura 18 milioni e Di Source gliene restituisce 15. La differenza se la distribuivano come dividendi, oppure in quattro società italiane facenti capo ai soci.

GIOVANNA BOURSIER

Di Source: Il Sole finanzia la costituzione. Vuol dire che Di Source è del Sole?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Questa è una bella domanda. Vediamo adesso che cosa emerge, poi agiamo anche noi, non si preoccupi.

GIOVANNA BOURSIER

Il contratto fra il Sole e la Di Source l'ha mai visto?

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Non l'ha visto nessuno, a parte gli amministratori e coloro che l'hanno firmato.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A firmarlo è Donatella Treu e glielo propone Alberto Biella, che era ancora direttore diffusione de Il Sole.

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Chi ha gestito l'azienda? Chi ha firmato i bilanci? Chi ha presentato mese dopo mese sul Sole 24 Ore articoli nei quali raccontava che la diffusione continuava a crescere?

GIOVANNA BOURSIER

Quindi la gestione de il Sole non ha funzionato...

NICOLA BORZI – GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

...e la governance de il Sole 24 ore.

GIOVANNA BOURSIER

La governance e la gestione.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

A settembre 2016, dopo quattro mesi di lavoro, il nuovo amministratore delegato Del Torchio approva una semestrale che sfiora i 50 milioni di perdita. In Cda si scatena il putiferio. Del Torchio vuole mandare via Napoletano dalle riunioni e litiga con la vecchia guardia: Luigi Abete e Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria. Serviva già l'aumento di capitale, ma in cambio Confindustria chiede le dimissioni del Cda.

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

A lei chi le dice queste cose? Che io chiedo le dimissioni?

GIOVANNA BOURSIER

Diciamo che...

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Noi ci siamo trovati con un Consiglio che ha preso atto di una perdita di quasi 50 milioni di euro e, a fronte di questa perdita, il consiglio chiese all'azionista di fare una lettera in cui eravamo disponibili a un aumento di capitale. Il Consiglio ci scrive che ove questo sarebbe servito, ai fini della operazione finanziaria complessiva, sarebbero stati disponibili a dimettersi, loro non noi.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il Consiglio, in verità, scrive "rassegniamo le dimissioni anche in considerazione della richiesta del socio di maggioranza", cioè Confindustria, "per preservare la società, cioè fare l'aumento di capitale". Si dimettono in cinque, con il Presidente Squinzi. Alla fine della riunione all'amministratore delegato, Del Torchio, viene un infarto.

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Del Torchio non si è dimesso. Del Torchio gli facemmo, io gli ho fatto una mail personale, in cui gli chiedo se il suo stato di salute diciamo era tale che lui si sentiva ancora di continuare a fare l'amministratore delegato.

GIOVANNA BOURSIER

Ma allora perché Del Torchio viene mandato a casa?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Io non ho avuto risposta a quella mail e non avendo avuto risposta...

GIOVANNA BOURSIER

Del Torchio era in... stava male...

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Del Torchio non risponde e chiaramente la lista che facciamo è una lista senza Del Torchio. È una cosa lineare, molto lineare.

GIOVANNA BOURSIER

Ma Del Torchio è l'amministratore delegato che arriva al Sole e dice, per la prima volta "qua i conti non tornano". Cioè non doveva tenerselo con le catene, chiamarlo, dirgli per favore resta...

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Perché quello che stiamo facendo adesso è una cosa antitetica a quella di Del Torchio o è coerente con quella di Del Torchio? E se Del Torchio non ci risponde noi che cosa facciamo? Citofoniamo sotto casa del dottor Del Torchio pregandolo.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Lo ha sostituito Moschetti. E in consiglio restano, la direttrice di Confindustria Marcella Panucci, che c'è dal 2010, e Luigi Abete, che c'è dal 2007, che per un mese diventa vice presidente pro tempore. È anche Presidente di Bnl, e tramite l'Abete Spa controlla l'agenzia di stampa Ascanews.

GIOVANNA BOURSIER

Abete non è in conflitto di interesse?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Abete è un autorevole esponente di Confindustria, ha una grande esperienza in termini di finanza e del mondo associativo e la dottoressa Panucci è la direttrice generale di Confindustria.

GIOVANNA BOURSIER

Lei la lascia fare il direttore generale di Confindustria? Doveva verificare i conti, evidentemente non ha riferito.

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Io le lascio fare il direttore generale. E non mi sembrano due persone che non sono degne della fiducia e delle attenzioni nostre, di Confindustria, e di tutto il board.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Nel 2015 Benedini firma una scrittura segreta con Napoletano: se licenziato senza giusta causa o se cambia il controllo del giornale ed è lui a decidere di andarsene, oltre alla buonuscita di circa 1 milione, ha diritto a un indennizzo: altri 2 milioni 250.000 euro. La storia salta fuori quando arriva Del Torchio, perché Napoletano scrive a Squinzi che rinuncia e che informerà anche Boccia. Consob indaga, ma lui resta direttore altri otto mesi, fino a quando a indagare è la Magistratura.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Stiamo parlando di una società quotata. Benedini era già andato via, ma forse era il momento di dire a Napoletano...

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Questo lo deve chiedere al presidente del Consiglio di amministrazione dell'epoca, non a me.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

E vabbè, però lei era già qua, in Confindustria e Napoletano restava al giornale.

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

E quindi?

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Presidente, mi dica perché tiene lì Napoletano un anno.

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Perché io non sono un mago e siccome non faccio sciacallaggi e né sono giustizialista, confido che Napoletano possa dimostrare che non ha fatto niente.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Intanto, sui giornali escono anche le spese personali di Napoletano che avrebbe addebitato al Sole: ricevimenti, autisti 24h su 24, persino la tintoria, e le bistecche di un noto ristorante milanese, che avrebbe preteso calde in redazione. Napoletano smentisce. Confindustria cosa sa?

GIOVANNA BOURSIER

Lei ha verificato se ci sono queste spese personali di cui parlano tutti i giornali?

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Sembra che quello che dicono i giornali siano eccessive rispetto a quello che è.

GIOVANNA BOURSIER

No, perché io mi immaginavo che lei fosse arrivato la mattina in ufficio dicendo "sentite, tiratemi fuori le fatture della festa dei venticinque anni di matrimonio di Napoletano", cioè a dire "non ho tenuto lì un anno uno che..."

VINCENZO BOCCIA – PRESIDENTE CONFINDUSTRIA

Guardi, io sono il presidente di Confindustria, non faccio, come dire, il patriarca del Il Sole 24 Ore.

GIOVANNA BOURSIER

Secondo un ex dirigente del Sole tra le spese di Napoletano ci sarebbe anche il conto da pagare al ristorante del Mudec, il Museo delle Culture di Milano; grandi mostre: da Gauguin a Kandinsky, ai dinosauri. Il Comune, due anni fa, l'ha dato in gestione a 24 Ore Cultura, anche perché è l'unica a partecipare alla gara.

GIOVANNA BOURSIER

Voi quando solo 24 Ore Cultura partecipa alla gara per il Mudec, avete controllato i conti di 24 Ore Cultura?

FILIPPO DEL CORNO –ASSESSORE COMUNE DI MILANO

La commissione valuta ciò che viene presentato, non ha un potere – come si può dire – inquisitivo rispetto a ciò che viene presentato. Diciamo che ciò che è emerso, è emerso in questi giorni ed evidentemente non emerge allora.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il contratto col Comune lo firma l'Amministratore delegato Natalina Costa: oltre all'organizzazione delle mostre, 24 Ore Cultura ha in gestione la biglietteria e i ristoranti.

E deve versare un affitto di 209.000 euro l'anno al Comune, ma ha ancora da pagare l'anno scorso.

GIOVANNA BOURSIER

Non è preoccupato di non vedere questi 209.000 e intanto ne devono arrivare altri, perché siamo già nel 2017?

FILIPPO DEL CORNO –ASSESSORE COMUNE DI MILANO

Io sono molto preoccupato rispetto a quanto ho letto sulla situazione del gruppo 24 Ore in genere; ho, viceversa, fiducia nel nuovo management.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Secondo l'ex dirigente, il debito con il Comune sarebbe ben più alto: gli devono ancora pagare parte dell'incasso delle biglietterie

EX DIRIGENTE – GRUPPO SOLE 24 ORE

Perché me l'ha detto il direttore centrale, mi ha detto: "Siamo molto preoccupati", perché credo che debbano prendere 7-800.000 euro e il Sole 24 Ore sta rallentando. Ma da mo'..

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Adesso la procura indaga anche su 24 Ore Cultura per finanziamenti intercompany, cioè quelli dal gruppo Sole, alla controllata Cultura, che è in perdita. E sarebbe stata vittima di una clamorosa truffa da un milione e trecentomila euro. La storia ce la racconta l'ex dirigente.

EX DIRIGENTE – GRUPPO SOLE 24 ORE

Allora. Decidiamo di andare a produrre una mostra a Parigi. Facciamo un accordo con Marc Restellini, il proprietario di un suo museo, che si chiama Pinacothèque de Paris. Bene. Facciamo la mostra e questo, si tiene l'incasso e sparisce.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè lui, Marc Restellini?

EX DIRIGENTE – GRUPPO SOLE 24 ORE

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè che mostra fate?

EX DIRIGENTE – GRUPPO SOLE 24 ORE

Klimt a Parigi. Una mostra molto bella, 400.000 visitatori. Bene, questo scompare con i soldi. Scomparso.

GIOVANNA BOURSIER

Vi doveva un milione e tre?

EX DIRIGENTE – GRUPPO SOLE 24 ORE

Un milione e tre. E quindi tu ti devi mettere in perdita il milione e 300.000 euro.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

È scomparsa anche la Pinacothèque. Chiusa. 24 Ore Cultura ha anche Ticket 24, che fa biglietteria ed è l'unica che genera utili. Poi ha costi per un milione e otto.

GIOVANNA BOURSIER

Che costi ha una società che fa biglietteria?

STEFANO CAPACCIOLI – COMMERCIALISTA

Qui vedo costi per servizi.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè questo è il personale, secondo lei?

STEFANO CAPACCIOLI – COMMERCIALISTA

Al 31/12/2015 il personale sono 533.000 euro, di costo del personale.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Tra il personale salta fuori anche Raffaella Votino, sorella di Isabella, la portavoce di Maroni.

EX DIRIGENTE – GRUPPO SOLE 24 ORE

Viene posizionata all'interno di Ticket 24, dapprima con un contratto di 6 mesi, che poi diventa un contratto di un anno per un importo di 167.000 euro, se non ricordo male, ma la buona Raffaella Votino si è vista tre, quattro volte a qualche inaugurazione. Punto. Si doveva occupare della web radio del Mudec.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora Raffaella Votino ci dice che il contratto era di 60.000 euro e che andava a lavorare tutti i giorni. Noi le crediamo.

Mentre invece l'ex direttore Roberto Napoletano al quale abbiamo chiesto più volte un'intervista, scrive: "Vorrei tanto rispondere alle vostre domande e urlare la mia totale innocenza, la trasparenza dei comportamenti personali e la qualità dei risultati editoriali conseguiti, ma è in corso un'indagine della magistratura, ed è in quella sede, nella sede giudiziaria, che voglio dare le mie risposte". Condivisibile.

Il problema è che ora bisogna però pensare alla crisi. E Confindustria ha convocato il Consiglio per l'11 maggio prossimo. Ci vogliono 70 milioni di euro per l'aumento di capitale. Se Confindustria vuole mantenere il controllo, deve stanziare di suo dai 30 ai 35 milioni. Il resto probabilmente lo metterà una cordata di imprenditori. Questo per sanare il danno economico. E per sanare quello di immagine? Perché Confindustria attraverso il gruppo e attraverso queste brutte accuse di falso in bilancio e di aver truccato le copie cartacee e quelle digitali, quelle cartacee invece di andare in edicola, prendevano la via del macero. Potrebbe incrinare il rapporto consolidato con gli inserzionisti che per anni hanno pagato credendo di essere letti da 3-400 mila lettori, e invece hanno scoperto poi dalla magistratura che erano poco più della metà. Ecco. Confindustria e il Presidente Boccia avrebbe potuto limitare i danni mandando via il direttore immediatamente, Napoletano, non l'ha fatto. Non si sono accorti di nulla per anni, neppure quelli, i vertici di Confindustria, neppure quelli che sedevano all'interno del cda del gruppo. Si sono però preoccupati preventivamente della puntata di Report, della nostra Giovanna Boursier. La direttrice Panucci ha emesso, ha scritto questa direttiva che sembra un po' un manuale delle istruzioni su come comportarsi, caso mai qualcuno facesse delle domande in seguito ai temi sollevati dell'inchiesta di Giovanna. E scrive: se qualcuno vi dovesse chiedere in merito delle responsabilità di Confindustria, la Panucci si autorisponde, dovete rispondere che non ne hanno. Ecco, insomma noi questo manuale di istruzioni per i nostri colleghi che sono interessati, lo mettiamo sul nostro sito, perché così se siete intenzionati, se avevate intenzione di fare qualche domanda a Confindustria, trovate qui già le risposte che vi daranno.

